

Scrivi un racconto e partecipa al Premio Chiara Giovani 2024

Pubblicato: Mercoledì 27 Marzo 2024



Sei un giovane appassionato di scrittura? Il **Premio Chiara Giovani** è l'occasione per far sapere quanto vali. Il concorso letterario è dedicato ai ragazzi nati tra il primo gennaio 2004 e il 31 dicembre 2009. C'è ancora tempo fino a **venerdì 5 aprile** per inviare il proprio racconto.

Il concorso

Ogni partecipante dovrà realizzare un solo racconto di massimo 6.000 battute basato sulla traccia **“Stupore”**. Il termine di consegna del materiale è venerdì 5 aprile. La partecipazione al concorso è libera. Tutti i dettagli su come iscriversi e inviare il proprio racconto sono disponibili sul sito del Premio Chiara a questo [link](#).

I racconti saranno valutati dalla giuria tecnica presieduta da Mario Calabresi, giornalista e scrittore vincitore del Premio Chiara 2023. La giuria tecnica selezionerà i racconti finalisti, che verranno pubblicati nel volume a cura dell'Associazione Amici di Piero Chiara. A scegliere i vincitori, sarà invece la **giuria dei lettori**, composta da 150 persone provenienti dall'Italia e dalla Svizzera. Il premio **“Un racconto per un viaggio”** è invece assegnato da una giuria composta dai vincitori e dai premiati delle scorse edizioni del Premio Chiara Giovani.

I premi per i vincitori:

- 1° – 500 euro offerti da Reale Mutua Varese
- 2° – Orologio Locman offerto da Gioielleria Dino Ceccuzzi

- 3° – Tablet con custodia offerto da Iper la grande i
- 4° – E-Book reader offerto da Unieuro
- 5° – Beauty da viaggio offerta da Apex
- 6° – Parure Faber-Castell offerta da Villa
- Premio Regio Insubrica – 200 euro
- Premio per un viaggio – Viaggio di un weekend per due persone

Il tema

Il tema scelto per il Premio Chiara Giovani 2024 è “**Stupore**“: una sola parola scelta per stimolare la fantasia e liberare l’immaginazione. “Stupore” che è stato al centro di un dialogo tra **Mario Calabresi** e lo scrittore e poeta **Franco Arminio** organizzato dall’Associazione Amici di Piero Chiara mercoledì 13 marzo.

«Non servono cose eccezionali per stupirci – ha commentato Calabresi -. **Lo stupore più interessante è quello che nasce quando si guarda la normalità con occhi diversi.** Dobbiamo imparare a vivere di più a occhi aperti».

«Abbiamo diviso il mondo in cose interessanti e cose non interessanti – ha aggiunto Arminio -. Ci siamo convinti che viviamo in mezzo alla banalità e che l’eccezionale si trovi sempre altrove. In realtà, tutto può essere interessante. **Guardare il mondo con attenzione e cogliere gli aspetti più nascosti, ci riempie di un’energia nuova: è un vero farmaco**».

?

Alessandro Guglielmi
aleguglielmi97@gmail.com